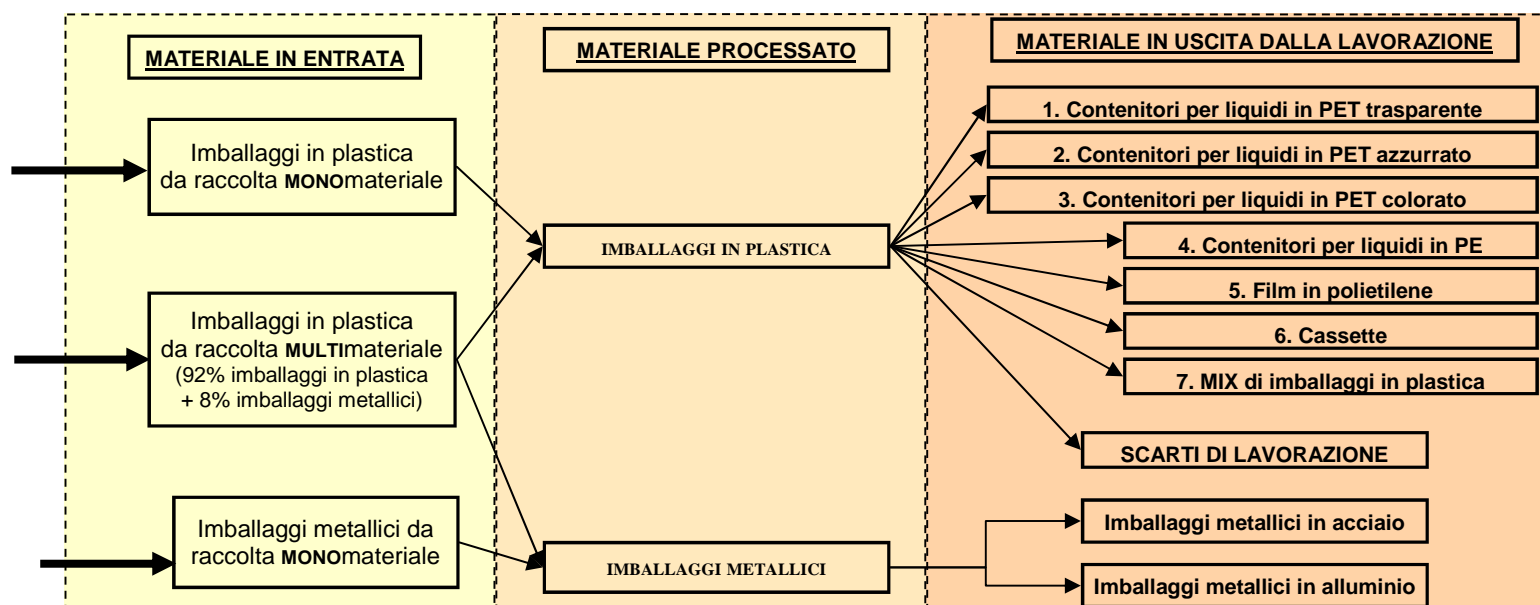


# LA LINEA "COREPLA"



In tre anni i quantitativi di plastica lavorati all'impianto di valorizzazione sono aumentati del 67% passando da 1 a 7 prodotti in uscita. Infatti a inizio 2004 la plastica proveniente dalla raccolta differenziata dei comuni arrivava a Valterza e si eliminavano soltanto le impurità (i rifiuti di materiale diverso o gli oggetti in plastica ma non catalogabili come imballaggi) con l'obiettivo di rientrare nella fascia più alta dei cosiddetti "imballaggi in plastica misti" (ricavo medio di 243 €/t).

Da novembre 2004 GAIA ha attivato un primo turno di selezione che divide la plastica fino a ottenere **7 prodotti diversi** mediamente remunerati (se rientrano nei parametri qualitativi richiesti) 386€/t

Visto il positivo bilancio dell'attività, il rinnovo del contratto da parte di COREPLA che riconosce GAIA quale piattaforma ufficiale nel sistema nazionale di recupero della plastica e l'aumento della raccolta differenziata, si sono venute a creare le condizioni per avere 3 turni (2 turni per 6 ore al giorno e 1 turno per 4 ore al giorno dal lunedì al sabato) che selezionano **15-17 t di plastica al giorno**.

Ogni turno mediamente è composto da 10 postazioni in cabina, 2 alla selezione del film plastico, 1 alla preselezione, 1 all'alimentazione della linea e 1 coordinatore per un totale di 45 lavoratori su tre turni.

**L'attività si autosostiene, i ricavi dalla vendita del materiale a COREPLA coprono tutti i costi, compresa la quota parte di costi generali**, a patto che il prezzo della plastica non vari sensibilmente e non sia troppo "sporca" la raccolta.

**Conferendo i rifiuti all'impianto di GAIA i Comuni Soci hanno la certezza di ottenere il contributo massimo (262,12€/t)** corrispettivo

che COREPLA riconosce solo a chi consegna plastica da raccolta differenziata con impurità inferiori al 6% (in peso). Qualora le impurità fossero tra il 6% e il 20% il contributo sarebbe di 184,68€/t, OLTRE IL 20% DI IMPURITÀ L'ACCORDO ANCI-CONAI PREVEDE CHE I COMUNI PAGHINO LO SMALTIMENTO DI TUTTA PLASTICA CONSEGNATA ANNULLANDO OGNI TIPO DI GUADAGNO, ANZI GENERANDO UNA PERDITA PER LE CASSE COMUNALI.

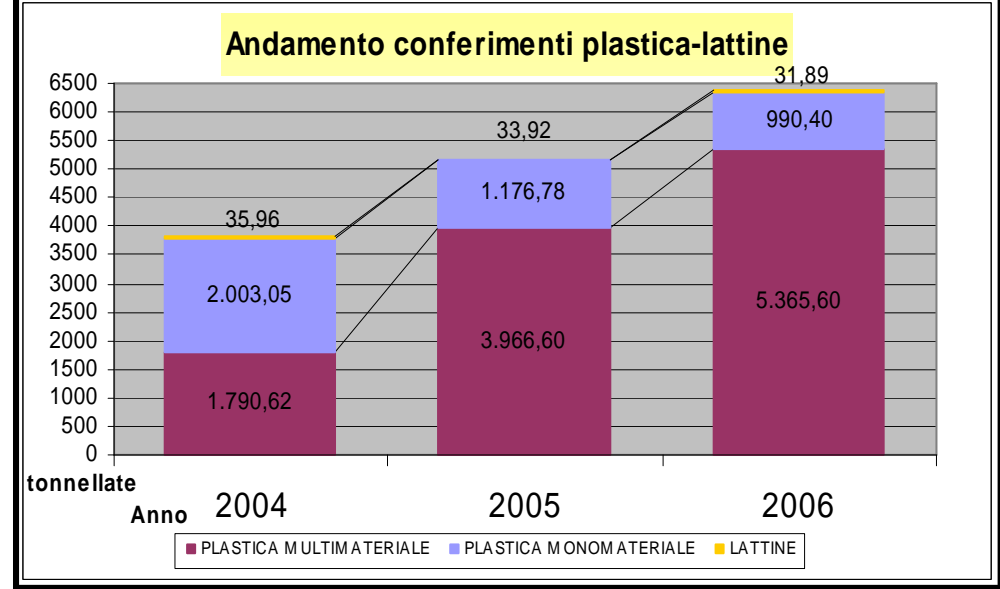
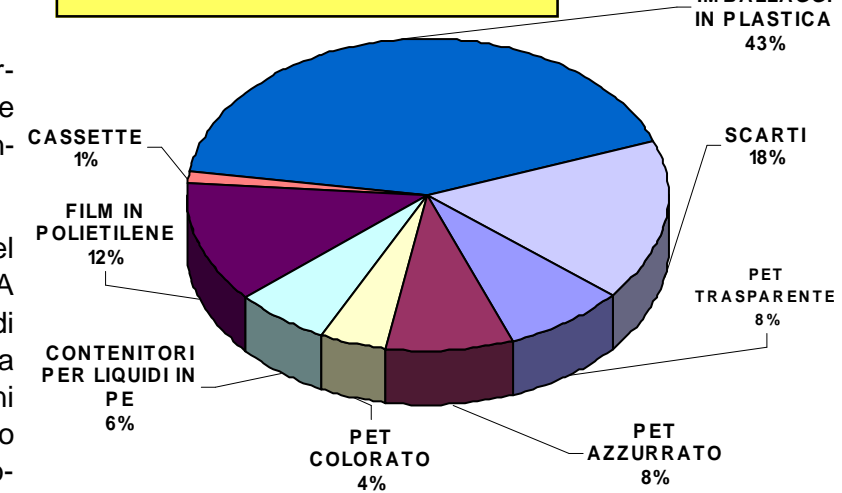
I dati 2006 dei conferimenti dei Comuni all'impianto di Valterza indicano che le impurità medie nella plastica sono al di sopra del 20%, per cui, se non ci fosse la selezione a Valterza e i Comuni consegnassero direttamente a COREPLA, nella maggior parte dei casi non solo non riceverebbero il contributo e dovrebbero addirittura pagare lo smaltimento.

Il livello qualitativo richiesto da COREPLA alla cabina di selezione di GAIA è ampiamente rispettato, infatti su 240 analisi fatte sul materiale in uscita nel 2006 nel 99,2% dei casi il risultato è stato positivo.

L'impegno alla qualità con le certificazioni ISO14001, ISO9001 e prossimamente OHSAS18001 e EMAS, aiuta GAIA a vigilare e migliorare la serietà e funzionalità del processo.

**NEL 2006 GAIA HA FATTURATO CIRCA 1.800.000 € PER L'ATTIVITÀ DI SELEZIONE E VENDITA DELLA PLASTICA**

**COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI PRODOTTI IN USCITA**



TIPI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA	Contributo COREPLA €/t
CONTENITORI IN PET TRASPARENTE	181 + 262,12
CONTENITORI IN PET AZZURRATO	181 + 262,12
CONTENITORI IN PET COLORATO	181 + 262,12
CONTENITORI IN PE	181 + 262,12
FILM IN POLIETILENE	180 + 262,12
CASSETTE	150 + 262,12
MIX DI IMBALLAGGI IN PLASTICA	55 + 262,12



Trattamento, recupero e smaltimento rifiuti

GAIA SpA: azienda con gli impianti certificati ISO9001:2000 e ISO14001:2004

Spett.le **COMUNE DI**  
«COMUNE»  
«Via»  
«CITTA'»  
«CAP» («PROVINCIA»)  
Alla c.a. «C#A#»

**News**

Gennaio  
2007

G.A.I.A. S.p.A. - Via Brofferio, 48 - 14100 ASTI - Tel. 0141 355408 - Fax. 0141 353849 - www.gaia.at.it - e-mail: info@gaia.at.it

Stampato su carta riciclata

## IL RECUPERO DEI MATERIALI E IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI NEL 2006

Concluso il 2006 si possono tirare le somme del lavoro svolto dall'azienda che gestisce gli impianti per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti astigiani. Aumentata del 7,2% la quantità di rifiuti lavorati (si è passati da

RIFIUTI (t)	2005	2006	Differenza
INDIFFERENZIATI	39.806,479	39.749,437	-0,14%
RIFIUTI ORGANICI	16.208,000	17.018,020	+4,76%
CARTA/CARTONE	10.372,320	11.165,620	+7,10%
PLASTICA	1.176,780	990,440	-18,81%
PLASTICA+LATTINE	3.966,595	5.365,600	+26,07%
LEGNO	1.312,440	1.453,560	+9,71%
INGOMBRANTI	3.925,630	4.127,220	+ 4,88%
ALTRI RIFIUTI *	594,082	532,396	-11,59%
IMPORTAZIONE RIFIUTI REGIONE CAMPANIA	-	3.204,900	+100,00%
TOTALE tonnellate	77.362,326	83.405,603	+7,25%

\* lattine, pile esauste, farmaci scaduti, ferro, pneumatici fuori uso, frigoriferi, imballaggi contenenti residui pericolosi, rifiuti plastici prodotti da agricoltura, apparecchiature elettriche/ elettroniche, altri misti prodotti da trattamento meccanico

Tab.1

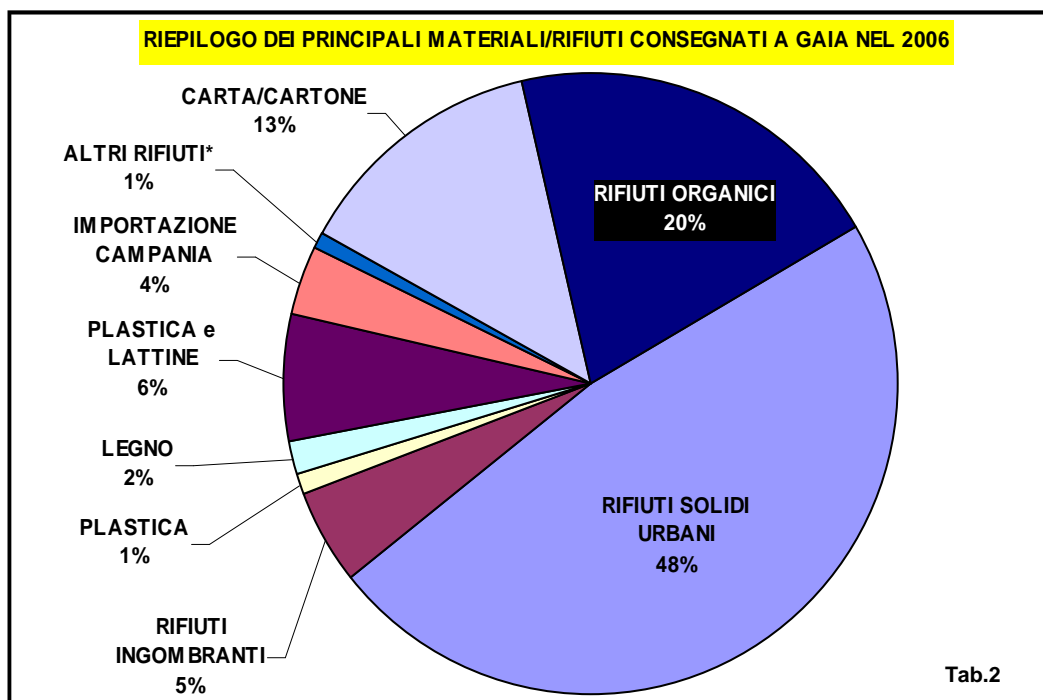
77.362 tonnellate del 2005 alle 83.405 del 2006) solo metà dell'incremento si può imputare alle 3.000 t di rifiuti provenienti dalla Campania negli ultimi mesi del 2006, gli altri significativi progressi sono stati fatti soprattutto con la linea della plastica che ha permesso ai Comuni di passare dalla raccolta stradale della sola plastica a quella congiunta con le lattine con un risparmio sui costi. In questo caso l'aumento nel 2006 è stato dell'8% in più di

materiali selezionati e avviati al recupero. Vi è stato poi l'incremento del 9% del legno, del 7% della carta e del 4,7% dei rifiuti organici).

Pressoché stabili i rifiuti indifferenziati che rimangono comunque il 48% dei rifiuti complessivamente lavorati da GAIA (Tab. 2).

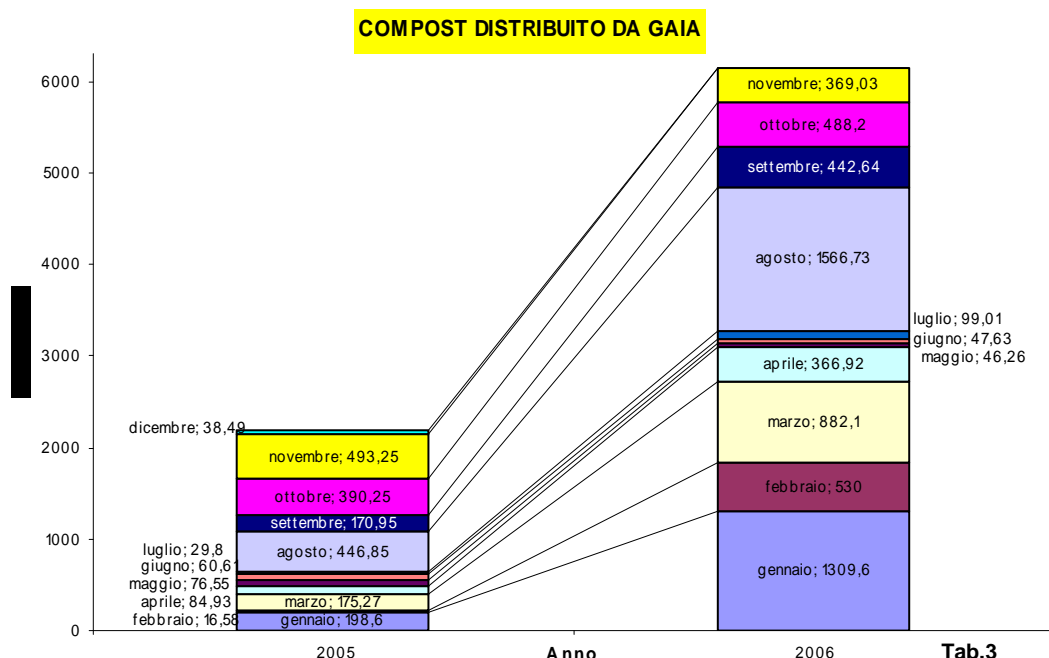
Altro dato confortante è l'aumento del compost distribuito. Si è passati da poco più di 2.000 tonnellate nel 2005 a oltre 6.000t. nel 2006 (Tab.3).

Si tratta del risultato frutto delle



Tab.2

campagne di incentivazione svolte negli anni, l'Azione F3 collegata al piano di sviluppo rurale e realizzata in collaborazione con le organizzazioni agricole, ma soprattutto è il risultato del lavoro incentrato sulla qualità del prodotto. Dopo i primi timidi esperimenti nel 2004-2005, gli agricoltori hanno constatato i buoni effetti del compost sulle colture e tornano a richiederlo in maggiori quantità.



Tab.3